

L'archivio informatizzato delle **patenti nautiche**

Cosa prevede il Decreto 11 Marzo 2025, n. 67 del Ministero dei Trasporti.

Inquadra con il tuo smartphone e leggi gli approfondimenti

Dopo anni di attesa si aggiunge un altro tassello al complesso quadro della riforma del Codice della Nautica, iniziata nell'ormai lontano 2017 e che si avvia alla concretizzazione in un quadro sociale ed istituzionale profondamente innovato ed innovativo: è infatti apparso sulla G.U. n. 106 del 09/05/2025 il decreto 11 marzo 2025 n. 67 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dall'esplicito titolo "Regolamento recante la disciplina dell'anagrafe nazionale delle patenti nautiche".

Il DM su 9 articoli è entrato in vigore dopo i classici 15 giorni di vacatio legis dalla pubblicazione in G.U. ma sarà applicativo solo dopo 180 giorni dalla stessa per cui sulla base di semplici calcoli si parla del 6/11/2025 perché la nuova disciplina produca effetti reali. In questo lasso di tempo le amministrazioni interessate dovranno operare in stretta connessione, collaborando per realizzare il nuovo strumento per il quale, tra l'altro, è come di consueto applicata la formula dell'invarianza finanziaria per cui non si prevedono nuove spese, dovendo operare quindi nell'ambito e con le risorse umane



materiali e tecniche disponibili. Prima di affrontare la trattazione del nuovo decreto è necessario tracciare il quadro disciplinare codicistico sulla base del quale è stato assunto il provvedimento da inquadrare nello sviluppo generalizzato dell'amministrazione digitale e nella presenza sempre più "attenta" dello Stato nelle vicende della vita dei cittadini grazie alla circolazione e alla fruibilità dei dati.

Il Codice della Nautica con la riforma del 2017 fu arricchito dall'art.39 bis - profondamente trasformato con la ulteriore riforma del 2020 - intitolato esplicitamente "Anagrafe nazionale delle patenti nautiche". La nuova norma, partendo dalle esplicitate e superiori finalità di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare, prevenzione e repressione dei reati compiuti tramite l'uso di unità da diporto, ottimizzazione dell'azione amministrativa ed infine per disporre di dati completi e aggiornati sull'utenza diportistica (anche a favore di altre Amministrazioni) ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e trasporti l'anagrafe nazionale in discorso.

Continua su web...

